



**DM PARLIAMONE**

# ANDRESTI IN DISCOTECA CON TUO FIGLIO?

Un locale di Rimini, il Velvet, fa entrare i minorenni solo se accompagnati dai genitori. Una soluzione sperimentata per difendere i ragazzi dai pericoli dello sballo

di ILARIA AMATO scrivila a [attualita@mondadori.it](mailto:attualita@mondadori.it)

**ALBERTO PELLAI** *psicoterapeuta dell'età evolutiva e autore di Tutto troppo presto (De Agostini)*



**sì** «Andrei volentieri in discoteca con mio figlio adolescente, perché credo che sia dovere dei genitori garantire la sicurezza dei propri ragazzi. Consentendo l'ingresso ai minorenni solo se accompagnati da padri o

madri, il Velvet di Rimini mette fine all'ipocrisia dei proprietari dei locali notturni. Che, nonostante le morti degli ultimi mesi, si ostinano a sostenere che le discoteche siano luoghi tranquilli e privi di insidie». **È un'occasione per capire gli adolescenti** «Accompagnare un figlio a ballare o a un concerto può essere utile per conoscerlo meglio, per osservare che cosa lo attrae, quali impulsi lo guidano. Questo non significa che debba stargli addosso tutta la sera. Anzi, potrei divertirmi anch'io, magari in compagnia di altri genitori, a patto di non dimenticare il motivo per cui sono andato in discoteca».

**LELLA RAVASI BELLOCCHIO** *psicanalista e autrice del libro I sogni delle donne (Utet)*



**no** «Per i ragazzi la discoteca è luogo di iniziazione e terreno di trasgressione. Per questo motivo anche io, quando mia figlia era adolescente, sarei stata tentata di accompagnarla. Ma è bene resistere

al desiderio di invadere uno spazio che appartiene ai giovani. Per 2 motivi: l'adulto che fa il gendarme perde in dignità e rischia di far vergognare i ragazzi davanti agli amici». **C'è il pericolo di confondere i ruoli** «L'adolescenza è una fase delicata, in cui servono punti di riferimento chiari e autorevoli. Una mamma e un papà che vanno a ballare con i figli disorientano e, in più, creano una implicita competizione: un teenager, che già soffre di mille complessi legati all'età, può essere ferito, anche involontariamente, da un genitore che magari riscuote maggior successo di lui. E così un ragazzo diventa ancora più insicuro».

[dibattiti.donnamoderna.com](http://dibattiti.donnamoderna.com)

## la parola ai lettori

**70% SÌ PERCHÉ...** **@alessandra** «Dov'è il problema? Meglio andare in discoteca con i figli che fare i genitori moderni lasciando loro tutta la libertà per poi ritrovarsi ubriachi o sballati». **@stefania** «Perché no? Sarebbe una bella cosa, a condizione di avere spazi diversi, in modo da non mettere in imbarazzo i figli con la nostra vicinanza sulla pista da ballo».

**30% NO PERCHÉ...** **@mamma medico** «Io non andrei a ballare con mio figlio: egoisticamente perché non mi divertirei, ma soprattutto perché lui si sentirebbe soffocato. I figli vanno responsabilizzati e i permessi dati in base a età e comportamenti». **@simona** «Se ai miei tempi mia mamma mi avesse imposto la sua presenza, piuttosto che uscire con lei, sarei stata a casa».

[WWW.DONNAMODERNA.COM](http://WWW.DONNAMODERNA.COM) 39